



# La Buona Novella

BET-PoloBiblico propone otto podcast, dalla Domenica delle Palme alla Pasqua, ispirati all'album di Fabrizio De André

## EVENTI

Marinella Perroni  
Brunetto Salvarani

Perché scandire i giorni di quella che i cristiani considerano la settimana più santa dell'anno ripercorrendo le canzoni dell'album *La Buona Novella* di Fabrizio De André?

L'occasione è la ricorrenza del venticinquesimo anno dalla morte del grande cantautore genovese: questa iniziativa dell'associazione BET-PoloBiblico di accompagnare la *Settimana Santa* con otto videopodcast originali ispirati a *La Buona Novella* si aggiunge ad altre più importanti.

Non è nostra intenzione, però, mettere in piedi uno spettacolo.

Vogliamo semmai proporre un itinerario, per alcuni di fede per altri di riflessione, verso la Pasqua, festa per eccellenza della tradizione cristiana.

L'itinerario ha come guida alcuni brani di quei vangeli che l'antica tradizione ecclesiale ha considerato apocrifi, non autentici, cioè non riconducibili all'autorità apostolica, e li ha quindi espulsi dal canone. In realtà, però, i vangeli apocrifi sono una forma letteraria che ha grande fioritura lungo tutti i primi secoli cristiani, e oggi vengono riscoperti come altri modi che la tradizione ha reperito per parlare di Gesù di Nazaret.

Si tratta di una riscoperta di straordinaria importanza dal punto di vista storico-letterario, che ha incontrato anche il favore del grande pubblico, per due motivi.

Prima di tutto, se è vero che l'austerità sobrietà dei vangeli canonici garantisce un argine a fughe in avanti di tipo mitico, è pur vero che lascia aperti molti vuoti che le successive tradizioni locali hanno sentito il bisogno di colmare, in una sorta di superamento dell'*horror vacui* che il progressivo allontanamento dalla memoria vivente degli eventi legati a Gesù portava con sé.

Infine, possiamo pensa-

D'altra parte, più impallidiva la memoria di ciò che egli aveva detto e fatto e, soprattutto, della sua morte e risurrezione, più diventava pressoché impossibile impedirne la mitizzazione.

In secondo luogo, possiamo legittimamente ritenere che ciò che ha il sigillo dell'espulsione e della condanna suscita grande curiosità nel momento in cui diviene invece risorsa accessibile a tutti.

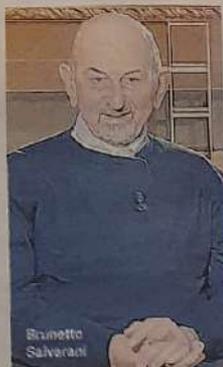
Non c'è dubbio poi che la qualità narrativa di tali testi abbia un suo fascino particolare perché raccontano storie, operazione sempre vincente.

Infine, possiamo pensa-

re che per un artista come Fabrizio De André, cantore di una fede bruciante ma non allineata, intensa ma problematica e anche umanamente quanto mai sensibile alle trasposizioni poetiche, questi materiali abbiano rappresentato una vera e propria miniera di idee, suggestioni, interrogativi, emozioni.

Una smisurata preghiera, per dirla con l'ultima sua canzone registrata.

Non dobbiamo pensare, peraltro, che le storie narrate nei vangeli apocrifi, scritte in un arco di tempo di diversi secoli, siano solo frutto di immaginazione, da rubricare come letteratura reli-



giosa ad alto tasso di slancio fantastico. Come non lo è, di fatto, neppure *La Buona Novella* di De André.

Le comunità cristiane al cui interno quei vangeli



sono stati prodotti e conservati finché la grande Chiesa non li ha condannati all'oblio li hanno considerati per quello che volevano essere, cioè tentativi di narrare

**SETTIMANA SANTA 2024**  
VIDEO-PODCAST  
Ispirato a *La buona novella* di Fabrizio De André  
prodotto da BET.POLO BIBLICO in 8 puntate  
a cura di  
**Brunetto Salvarani**  
EVENTO GRATUITO


*"... probabilmente i personaggi del vangelo perdono un poco di sacralizzazione, ma io credo e spero soprattutto a vantaggio di una loro migliore e maggiore umanizzazione"*  
Fabrizio De André

**Ciascuna puntata prevede una doppia introduzione, teologica e musicologica, e l'esecuzione dei brani cantati e suonati dal vivo**

**ISCRIZIONE entro il 23 MARZO 2024 su [www.betpolobiblico.it](http://www.betpolobiblico.it)**  
Il link di ogni puntata sarà comunicato agli iscritti via @mail

Gesù come buona novella. Si tratta infatti di racconti ad alto tasso teologico, di trame narrative tutt'altro che semplici, perché richiedono un approccio in grado di leggere, dentro il racconto, l'ordito teologico che ne fa dei veri e propri vangeli.

Anche se non sono quelli che la chiesa dei primi secoli ha riconosciuto come regola e fondamento della fede, ciò non significa che non possano cogliere o tenere vivo uno o più aspetti di indubbia caratura teologica.

Se BET-PoloBiblico ha deciso di suggerire come percorso di avvicinamento alla Pasqua, oltre all'itinerario canonico scandito dai vangeli sinottici, anche questa serie di videopodcast proposti da De André attraverso il libero riferimento a testi apocrifi, è perché questi rappresentano una delle ricadute che le narrazioni bibliche hanno avuto sulla cultura dei secoli successivi. I Padri della chiesa se ne sono serviti per le loro speculazioni teologiche, mentre le comunità cristiane ne hanno tratto ispirazione per la costruzione di pratiche devozionali e liturgiche cui a tutt'oggi la chiesa continua ad attingere.

Ci si può iscrivere gratuitamente alla Settimana Santa di BET-PoloBiblico entro il 23 marzo, andando sul sito alla pagina [www.betpolobiblico.it](http://www.betpolobiblico.it).

A partire dalla Domenica delle Palme e fino alla Domenica di Pasqua, ogni mattina sarà inviato agli iscritti il link per seguire i videopodcast, cui hanno contribuito teologi e biblisti (da padre Antonio Spadaro a don Tonio Dell'Olio) ma anche musicologi e musicisti (da Ellade Bandini ai Flexus, da Marika Benatti a Tiziano Bellelli). Ci sarà anche una testimonianza di don Carlo Scaglia, il prete della diocesi di Novara che all'epoca suggerì a De André di lavorare sugli apocrifi, e che gli regalò una copia del volume, allora appena uscito, sui Vangeli apocrifi.

Il link resterà comunque depositato sul canale YouTube di BET-PoloBiblico e vi si potrà accedere in ogni momento attraverso il sito. Vi aspettiamo!